

# CINEMA ITALIANO

Städte, Kinos, Spieldaten

## AARAU: Kino Freier Film

[www.freierfilm.ch](http://www.freierfilm.ch)  
Vorführtage & -zeiten > Kino-Website.

## BASEL: neues kino

[www.neueskinobasel.ch](http://www.neueskinobasel.ch)  
Jeweils DO & FR: Fiore > 30. Nov., 1. Dez.  
/ La tenerezza > 15., 16. Dez. / Lasciati  
andare > 21., 22. Dez. / Indivisibili > 28.,  
29. Dez.

## BERN: Kino Cinématte

[www.cinematte.ch](http://www.cinematte.ch)  
2. Okt.: Eröffnung mit La tenerezza in  
Anwesenheit von Gianni Amelio (Regie).  
Weitere Vorführungen: La tenerezza >:  
5., 7., 14. Okt. / L'ora legale: 8., 13., 14.  
Okt. / Indivisibili > 15., 20. Okt. / Fiore >  
21., 22. Okt. / Lasciati andare > 21., 22.,  
27., 29. Okt.

## BIEL: Filmpodium Biel/Bienne

[www.filmpodiumbiel.ch](http://www.filmpodiumbiel.ch)  
L'ora legale > FR, SA, 6., 7. Okt. /  
Lasciati andare > SA, SO, 7., 8. Okt. /  
La tenerezza > MO, DI, 9., 10. Okt. /  
Indivisibili > FR, SA, SO, 13., 14., 15. Okt.  
/ Fiore > SO, MO, 15., 16. Okt.

## CHUR: Kinocenter

[www.kinochur.ch](http://www.kinochur.ch)  
Jeweils SO & DO: L'ora legale > 22., 26.  
Okt. / Fiore > 5., 9. Nov. / Lasciati andare  
> 19., 23. Nov. / La tenerezza > 3., 7.  
Dez. / Indivisibili > 17., 21. Dez.

## FRAUENFELD: Cinema Luna

[www.cinematluna.ch](http://www.cinematluna.ch)  
Jeweils MO, DI, MI um 19.30: L'ora  
legale > 23.-25. Okt. / Fiore > 30. Okt.-  
1. Nov. / Lasciati andare > 6.-8. Nov. /  
Indivisibili > 13.-15. Nov. / La tenerezza >  
20.-22. Nov.

Weitere Informationen siehe  
[www.cinema-italiano.ch](http://www.cinema-italiano.ch), Kino-  
Websites oder Tagesmedien.

## HEIDEN: Kino Rosental

[www.kino-heiden.ch](http://www.kino-heiden.ch)  
Vorführtage & -zeiten > Kino-Website.

## ILANZ: Cinema Sil Platz

[www.cinemasilplatz.ch](http://www.cinemasilplatz.ch)  
Jeweils MI: L'ora legale > 1. Nov. / Fiore  
> 8. Nov. / Indivisibili > 15. Nov. / La  
tenerezza > 22. Nov. / Lasciati andare >  
29. Nov.

## LUZERN: stattkino

[www.stattkino.ch](http://www.stattkino.ch)  
Jeweils SO um 18.00: Fiore > 15. Okt. /  
La tenerezza > 5. Nov. / L'ora legale >  
26. Nov. / Indivisibili > 3. Dez. / Lasciati  
andare > 17. Dez.

## MEIRINGEN: Cinema Meiringen

[www.cinema-meiringen.ch](http://www.cinema-meiringen.ch)  
Jeweils SO & MO: Fiore > 8., 9. Okt. /  
Indivisibili > 29., 30. Okt. / Lasciati andare  
> 19., 20. Nov. / La tenerezza > 3., 4. Dez.  
/ L'ora legale > MI, DO, 27., 28. Dez.

## ST. GALLEN: Kinok Cinema

[www.kinok.ch](http://www.kinok.ch)  
Fiore > MI, 8. Nov. & DI, 28. Nov. /  
Indivisibili > DI, 14. Nov. & SO, 26. Nov.  
/ L'ora legale > SA, 18. Nov. & MI, 29.  
Nov. / La tenerezza > SO, 5. Nov. & FR,  
24. Nov. / Lasciati andare > SO, 12. Nov.  
& DI, 21. Nov.

## WINTERTHUR: Kino Cameo

[www.kinocameo.ch](http://www.kinocameo.ch)  
Vom 15. Okt. bis Ende Dez.  
Vorführtage & -zeiten > Kino-Website.

## ZÜRICH: Kino Xenix

[www.xenix.ch](http://www.xenix.ch)  
Täglich vom 30. Nov. bis 20. Dez.  
Vorführtage & -zeiten > Kino-Website.



# CINEMA ITALIANO

Edizione 2017

Fünf neue italienische Filme  
im Kino.

Oktober bis Dezember 2017.  
Programm siehe Hefrückseite.

Cinque nuovi film italiani.

Da ottobre a dicembre 2017.  
Programma sul retro.

Organisiert von  
Organizzato da  
Cinélibre & Made in Italy.

[www.cinema-italiano.ch](http://www.cinema-italiano.ch)  
[www.cinelibre.ch](http://www.cinelibre.ch)



# HAND IN HAND

Diversität ist das gemeinsame Thema der Filme von CINEMA ITALIANO 2017. Von der Liebe im Jugendgefängnis („Fiore“) über die siamesischen Zwillinge („Indivisibili“) bis zur scheinbar glücklichen Familie, die aber mit sich zu kämpfen hat („La tenerezza“). Mit einer Ausnahme enden alle fünf Filme mit einem positiven Ausblick. Allein schafft man nichts, gemeinsam wird vieles möglich. Wie der alte Rechtsanwalt und seine Tochter, die in „La tenerezza“ zusammenfinden und gemeinsam, Hand in Hand, nach vorn schauen.

Sein Glück hat der Rechtsanwalt mit kleinen Versicherungsbetrügen gemacht. Seine Ruhe im Alter wird von Nachbarn gestört, die ein vermeintlich harmonisches Leben führen. Die Realität ist eben nie so, wie sie zu sein scheint. Amelio orchestriert die Geschichte von „La tenerezza“ mit starken Regiemomenten und einer offensichtlich grossen Sympathie für die Figur des Rechtsanwalts, dargestellt vom unvergesslichen Renato Carpentieri.

# LA MANO NELLA MANO

Tutti i film di CINEMA ITALIANO 2017 affrontano il tema della diversità, che si trova in un carcere minorile („Fiore“), nell’handicap fisico („Indivisibili“) o nei vicini di casa che sembrano felici e invece lottano con il dolore („La tenerezza“). Quasi tutti i film, tuttavia, terminano con una visione di ottimismo. Da soli non si fa nulla, insieme tutto diventa possibile, come dimostrano il vecchio avvocato e la figlia protagonisti di La tenerezza, che nell’ultima inquadratura, dopo tanto disamore, si siedono accanto e guardano avanti, mano nella mano.

Protagonista di „La tenerezza“ è un avvocato che ha fatto fortuna con piccoli imbrogli. La sua tranquillità viene interrotta da una famiglia di vicini, apparentemente serena. Ma la realtà non è mai come sembra. Amelio orchestra la storia con grandi momenti di regia e un’evidente simpatia umana per il personaggio dell’avvocato, interpretato da Renato Carpentieri.

In „Fiore“, der in einem Jugendgefängnis spielt, leben Frauen und Männer in getrennten Welten. Das Verbot, sich kennenzulernen und sich zu lieben, geht mit dem Verbot einher, sich verändern zu dürfen. Daphne und Josh kommunizieren nur über Blicke und über heimlich ausgetauschte Briefe, was ausserordentlich wenig ist. Doch verleiht es ihnen die Kraft, jedes Hindernis zu überwinden. „Fiore“ haucht dem verschlossenen und feindseligen Universum Atem ein.

Auch in „Indivisibili“, der Geschichte über siamesische Zwillinge, reicht die Illusion einer Liebe, um alles auf den Kopf zu stellen. Die Welt, in der die beiden Schwestern Zuflucht finden, ist indes schlimmer als jene, aus der sie geflohen sind. Die einzige Möglichkeit ist, zusammenzubleiben, auch wenn die Zwillinge inzwischen physisch getrennt und verletzt sind. Eine der grössten Überraschungen der italienischen Kinosaison 2017.

Zwei gegensätzliche Welten finden sich schliesslich in der Komödie „Lasciati andare“: Da trifft ein abweisender und geiziger freudscher Psychoanalytiker auf eine quirlige und Pech förmlich anziehende

Il film „Fiore“ è ambientato in un carcere minorile dove i maschi e le femmine vivono in mondi divisi e dove il divieto di conoscersi, e magari amarsi, coincide con il divieto di cambiare. Daphne e Josh comunicano solo con gli sguardi e con qualche biglietto scambiato di nascosto, che è pochissimo eppure sufficiente per loro. Un film che riesce a dare respiro a un universo chiuso e ostile.

Protagoniste di „Indivisibili“ sono due gemelle siamesi legate dalla loro malformazione. Anche qui basta l'illusione di un amore perché tutto venga sconvolto. Ma il mondo in cui le due sorelle trovano rifugio è peggiore di quello da cui sono fuggite. E allora l'unica possibilità di salvezza è continuare a stare insieme, anche se fisicamente divise e ferite. Una delle migliori sorprese dell'ultima stagione cinematografica italiana.

Ancora due mondi a confronto al centro di „Lasciati andare“. Da una parte uno psicoanalista freudiano, introverso e respingente, avaro con i soldi e i sentimenti, dall'altra una personal trainer sfrenata e portatrice

Trainerin. Erstmals sehen wir den grossen Schauspieler Toni Servillo in einer komischen Rolle.

Mit dem Stilmittel der Groteske stellt „L'ora legale“, der sensationelle Kinoerfolg 2017 in Italien, ein zentrales Thema der aktuellen (nicht nur italienischen) Politik bloss: die Korruption und die Verantwortung des einzelnen Bürgers. Die Moral der Geschichte: Die Bevölkerung erhält die Politik, die sie verdient, und in der Politik bleibt die Grenze zwischen Ehrlichkeit und Unehrlichkeit dünn und durchlässig. Man lacht ausgiebig, zurück bleibt ein bitterer Nachgeschmack. Das populäre Komikerduo Ficarra und Picone reicht mit seiner authentischen Maskerade an grosse Interpreten der Vergangenheit wie Totò heran.

In allen fünf Filmen will das Glück gesucht werden. Mitunter muss dafür ein hoher Preis bezahlt werden. Die Nachbarin in „La tenerezza“ bringt es auf den Punkt: ‚Glück ist kein Ziel, das es zu erreichen gilt, sondern ein Zuhause, in das man zurückkehrt.‘ Schön, dass Filme uns ab und zu daran erinnern.

Piero Spila (Made in Italy) und Robert Richter (Cinélibre)

di guai. Da sottolineare l'interpretazione di Toni Servillo, per la prima volta alle prese con un ruolo comico.

Clamoroso successo dell'ultima stagione cinematografica, „L'ora legale“ è un film che denuncia, con il tono del grottesco, un tema centrale dell'attualità politica (non solo italiana): la corruzione e la responsabilità individuale dei cittadini. La conclusione è purtroppo negativa: la popolazione ha la classe politica che si merita, e in politica l'onestà e la disonestà hanno un confine sottile e permeabile. Si ride molto, ma con un retrogusto amaro. Nel film una coppia comica di grande popolarità come Ficarra e Picone, autentiche maschere che percorrono la strada di grandi interpreti italiani del passato come Totò.

Tutti i film proposti ci dicono che la felicità bisogna però cercarla anche pagando prezzi pesanti. La protagonista di „La tenerezza“ confessa ad un certo punto: ‚La felicità non è una meta da raggiungere ma una casa dove tornare.‘ E' bello che a volte il cinema ce lo ricordi.

Piero Spila (Made in Italy) e Robert Richter (Cinélibre)

# FIORE



## BLUME

Hinter den Mauern einer Jugendhaftanstalt blüht die Blume der Liebe. Wegen Raubüberfällen sitzt die junge Daphne ein und verliebt sich in Josh, der wegen ähnlicher Delikte hier ist. Im Gefängnis dürfen die jungen Männer und Frauen keinen Kontakt pflegen. Dieser Ort entzieht ihnen nicht nur die Freiheit, er verbietet ihnen auch die Liebe. Die Gefühle, die zwischen Daphne und Josh wachsen, leben nur von ihren Blicken von einer Zelle zur anderen, von kurzen Unterhaltungen durch die Gitterstäbe und einigen heimlich geschmuggelten Briefen. Können Liebesgefühle Mauern einreißen? Daphne und Josh wagen den Ausbruch.

Ein starker Film im besten Geist des Neorealismus, der von eingesperreten Gefühlen und Sehnsüchten erzählt.

*Weder in der Literatur, noch im Theater oder beim Film gibt es Liebesgeschichten, in denen die Liebe in Erfüllung geht, ohne dass vorher Hindernisse aus dem Weg geräumt werden. „Romeo und Julia“ oder „Lolita“ beispielsweise basieren auf Verboten und auf der Unmöglichkeit der Liebe. „Fiore“ ist eine Liebesgeschichte, in der das Gefängnis, die Gitterstäbe und die Behörden die zu überwindenden Hindernisse sind. Die fehlende Freiheit geht mit der fehlenden Liebe einher, das Erreichen der Freiheit mit der Erfüllung der Gefühle. Bei meinen Filmen gehe ich immer von der Wirklichkeit aus, von der Begegnung mit echten Menschen. Die Figuren und Gefühle in „Fiore“ basieren auf einer Begegnung mit Jugendlichen, die hinter Gittern sitzen. Im Gefängnis ist die Zeit nicht nur von der Gegenwart*

*geprägt, sondern auch von Erinnerungen, vom vergangenen Leben, aber auch vom Warten auf die Zukunft und die Freiheit. Ich habe mit den jugendlichen Gefangenen, die in „Fiore“ sich selbst spielen, an all diesen Themen gearbeitet und die Aufmerksamkeit nicht nur auf ihr Leben in der Haftanstalt, sondern auch auf ihr Leben davor und danach gelegt.*

Claudio Giovannesi

*Das Gesicht von Daphne Scoccia werden wir nicht so leicht vergessen. Sie ist die Hauptdarstellerin von „Fiore“. Dass dieser Film so berührend und überzeugend ist, verdankt er zu einem grossen Teil dieser Darstellerin: der Zerbrechlichkeit, die sie mit ihren Augen und ihrem Mund vermittelt, dem zaghaften Lächeln, das sie nur schwer zu zeigen vermag, ihrem Gang, der Art, wie sie raucht. Und der Wut der jungen Frau, die niemanden wirklich verletzen kann, ausser sich selbst. Im Film trägt sie denselben Namen wie im wirklichen Leben: Fiktion und Realität sind eng verwoben im Film von Claudio Giovannesi, zu dessen grossen Vorbildern Pier Paolo Pasolini zählt. Mit Einfachheit und zugleich starker Ausdruckskraft erzählt der Film von einer Liebe, die in der unromantischen Umgebung einer Jugendhaftanstalt wie ein Grashalm durch den Beton wächst. „Fiore“ handelt von Freundschaft, von Sehnsucht, von scheinbar Verlorenen, die sich aneinanderklammern und sich von einem Zellenfenster zum anderen ineinander wiedererkennen.*

Giovanni Bogani, La Nazione



*Nach „Ali ha gli occhi azzurri“ bleibt Claudio Giovannesi mit „Fiore“ seiner Vorstellung vom Filmemachen treu, die im Laufe der Jahre nicht gealtert ist. Sie basiert auf dem Neorealismus, der Idee, die Darsteller dem Leben zu entnehmen und die filmische Darstellung der Realität zu ‚entlocken‘. „Fiore“ wurde in einem echten Gefängnis (in der Haftanstalt von L’Aquila, die nach dem Erdbeben wieder aufgebaut wurde, aber noch nicht wieder in Betrieb ist) und teilweise mit echten Häftlingen und Polizisten gedreht. Claudio Giovannesi ist erst knapp 40 Jahre alt, gehört indes schon zu den Meistern des Kinos, in deren Filmen sich Fiktion und Wirklichkeit vermischen. „Fiore“ ist eine wunderschöne Liebesgeschichte und ein berührender Film; die beiden jungen Darsteller, Daphne und Josciua, verdienen unsere grösste Anerkennung.*

Alberto Crespi, L’Unità

Claudio Giovannesi (\*1978, Rom). Nach seinem Studium der Literaturwissenschaft macht er am Centro Sperimentale di Cinematografia in Rom den Abschluss in Regie. Von 2001 bis 2004 arbeitet er für das Fernsehprogramm „Blob“. Sein Regiedebüt gibt er 2009 mit „La casa sulle nuvole“ gefolgt von „Ali ha gli occhi azzurri“ (2012) und „Fiore“ (2016). Er ist ausserdem Regisseur der Dokumentarfilme „Fratelli d’Italia“ (2009) und „Wolf“ (2013).

Regie: Claudio Giovannesi

Drehbuch: Claudio Giovannesi, Filippo Gravino, Antonella Lattanzi

Kamera: Daniele Cipri

Schnitt: Giuseppe Trepiccione

Ausstattung: Daniele Frabetti

Musik: Claudio Giovannesi, Andrea Moscianese

Produktion: Rita Rognoni, Beppe Caschetto Stabilini für Pupkin

Production, lbc Movie

Darsteller: Daphne Scoccia (Daphne), Josciua Algeri (Josh), Laura Vasiliu (Stefania), Aniello Arena (Gessicas Vater), Gessica Giulianelli (Gessica), Klea Marku, Francesca Riso, Valerio Mastandrea, Tatiana Lepore

Italien 2016, 110 Minuten, italienische Originalfassung mit deutschen Untertiteln

## FIORE

Ci troviamo in un carcere minorile. Daphne, una ragazza detenuta per rapina, si innamora di Josh, anche lui giovane rapinatore. In carcere maschi e femmine non si possono incontrare e il carcere non è solo privazione della libertà, ma diventa anche divieto d’amare. Il sentimento d’amore che nasce tra Daphne e Josh vive solo di sguardi da una cella all’altra, brevi conversazioni attraverso le sbarre, qualche lettera trafugata clandestinamente. Ma il desiderio d’amore di una ragazza, la forza di un sentimento, infrangeranno ogni muro.

*Nella letteratura, nel teatro e nel cinema non c’è storia d’amore senza un ostacolo alla realizzazione del sentimento. „Romeo e Giulietta“, „Lolita“, per fare due esempi, si basano sul divieto, sull’impossibilità dell’amore. „Fiore“ è prima di tutto una storia d’amore e il carcere, le sbarre e l’autorità sono gli ostacoli da superare. La mancanza di libertà coincide con la mancanza d’amore e il raggiungimento della libertà con la realizzazione del sentimento. Al contempo parto sempre per i miei film dalla realtà, dall’incontro con persone reali, e i sentimenti e i personaggi di „Fiore“ hanno avuto origine dall’incontro con ragazzi e ragazze che si trovano dietro le sbarre. In carcere il tempo non è solo quello della quotidianità ma anche quello del ricordo, della vita passata e del futuro, dell’attesa e della libertà. Ho lavorato su tutti e tre gli aspetti con i ragazzi e le ragazze detenuti, che interpretano se stessi, con attenzione non solo per la loro vita in carcere ma anche per il prima e il dopo.*

Claudio Giovannesi

*Non dimenticheremo il volto di Daphne Scoccia. E la protagonista di „Fiore“ e se il film è bello, piace e convince, lo deve molto a lei. Alla fragilità che racconta con gli occhi, la bocca, i mezzi sorrisi difficili da far uscire, la camminata, il modo di fumare. A quella rabbia, di chi non riesce mai a far male davvero, se non a se stessa. Cinema e realtà si seguono da vicino, nel cinema di Claudio Giovannesi, che ha tra i suoi maestri Pier Paolo Pasolini. Il film racconta un sentimento di amore che spunta. È amicizia, è aggrapparsi tra naufraghi, è desiderio, è riconoscersi simili, da una finestra di sbarre all’altra.*

Giovanni Bogani, La Nazione

# INDIVISIBILI



## DIE UNZERTRENNLICHEN

Ausgezeichnet mit sechs David di Donatello-Preisen und sechs Golden Ciak Awards.

Castel Volturno bei Neapel: Viola und Dasy sind siamesische Zwillinge. Sie sind 18 Jahre alt und haben eine bezaubernde Stimme. Ihr zwielichtiger Vater isoliert sie vom Rest der Welt und nutzt ihr Talent aus, indem er sie an religiösen Zeremonien und bei Hochzeiten und Festen singen lässt. Mit ihren Auftritten ernähren sie die ganze Familie. Das geht lange gut so, bis eine der Frauen sich verliebt und die Zwillinge herausfinden, dass sie mit einer Operation getrennt werden könnten. Ihr Traum ist die Normalität: Eis essen, reisen, tanzen gehen, Wein trinken und Liebe machen wie alle anderen Menschen. Doch Eltern, Verwandte, Mitbürger, sogar die katholische Kirche, alle sehen auf einmal ihre Interessen bedroht.

*„Indivisibili“ ist ein Film über die Trennung und über den Schmerz, den sie mit sich bringt. Die Grundidee ist, dass man sich manchmal weh tun und auf einen Teil von sich verzichten muss, um sich weiterentwickeln zu können. Ich habe nach einem Bild gesucht, um dieser Idee Ausdruck zu verleihen, und habe die siamesischen Zwillinge gefunden. Sie sind schön, aber gezeichnet von ihrer Behinderung. So sehe ich die Welt: ein labiles Gleichgewicht aus Schönheit und Hässlichkeit. Aus diesem Grund bin ich nach Castel Volturno zurückgekehrt. „Indivisibili“ beginnt dort, wo mein früherer Film „Mozzarella Stories“ endete. Diese Umgebung ist das zerrissene*

*Symbol einer vergangenen Schönheit, ist der Käfig, aus dem die beiden Protagonistinnen verzweifelt ausbrechen wollen.*

Edoardo De Angelis

*Die Stärke des Films „Indivisibili“ ist nicht allein die Geschichte, sondern vor allem die Präsenz der Darstellerinnen Angela und Marianna Fontana, die als Zwillinge seit jeher eng verbunden sind und ihre Gefühle und Freuden ebenso miteinander teilen wie ihre Gedanken und Wünsche. Da sind ihre urtümlichen Gesichter und ihr gleichzeitig kindlicher, grober und geradliniger Dialekt. Da ist der Kontrast zwischen der Einfachheit ihrer Träume und der erbarmungslosen Hässlichkeit ihrer Umgebung: schmutzige Strände, auf dem Trockenen liegende Boote, Brücken ins Nichts, abgelegene riesige Wohnblocks. Die authentische Umgebung, die sich kein Drehbuchautor treffender ausdenken könnte, ist eine der Gemeinsamkeiten von Edoardo De Angelis' ausdrucksstarkem Film und seinem eindeutigen Vorgänger, Marco Ferreris „La donna scimmia“ (Die Affenfrau) von 1964. Dass Edoardo De Angelis eine seiner Figuren Marco Ferreri nennt, unterstreicht diese Bezugnahme. Fabio Ferzetti, Il Messaggero*

*Dank seiner verzweifelten und bewegenden Geschichte, dank seinem erzählerischen Schwung und seinen beiden Hauptdarstellerinnen, deren Augen einen den ganzen Film hindurch nicht mehr loslassen, kann man „Indivisibili“ nur schwer wieder vergessen. Der Film ist packend, intensiv und ausdrucksstark, strotzt vor Wahrheit und lässt*



*die Zuschauer förmlich an der Leinwand kleben. Auch das kann italienisches Kino sein.*

Luca Vinci, Libero

Edoardo De Angelis (\*1978, Neapel). Zunächst als Wasserballspieler tätig, beginnt De Angelis, als Regisseur einige Kurzfilme zu drehen („Okappa e Kappao“, „Lo scambio“, „Mors tua“, „Tropical Snack“, „Quanta donna vuoi“). 2006 macht er mit dem Kurzfilm „Mistero e passione di Gino Pacino“ seinen Abschluss am Centro Sperimentale di Cinematografia in Rom. 2011 dreht er „Mozzarella Stories“, seinen ersten abendfüllenden Spielfilm. Es folgen „Perez“ (2014) und „Indivisibili“ (2017), der 17 Mal für den David di Donatello nominiert wurde.

Regie: Edoardo De Angelis

Drehbuch: Nicola Guaglianone, Barbara Petronio, Edoardo De Angelis

Kamera: Ferran Paredes Rubio

Schnitt: Chiara Griziotti

Ausstattung: Carmine Guarino

Musik: Enzo Avitabile

Produktion: Attilio De Razza, Pierpaolo Verga für Trump Limited, O' Groove

Darsteller: Angela Fontana (Viola), Marianna Fontana (Dasy), Antonia Truppo (Titti), Massimiliano Rossi (Peppe), Tony Laudadio (Nunzio), Marco Mario De Notasi, Gaetano Bruno, Gianfranco Gallo, Peppe Servillo, Antonio Pennarella

Italien 2017, 102 Minuten, italienische Originalfassung mit deutschen Untertiteln

## **INDIVISIBILI**

Viola e Dasy sono due gemelle siamesi. Hanno 18 anni e il dono di una voce incantevole. Il padre le tiene isolate dal resto del mondo e sfrutta le loro doti canore. Partecipano a cerimonie religiose e cantano ai matrimoni e alle feste e, grazie alle loro esibizioni, danno da vivere a tutta la famiglia. Le cose vanno bene fino a quando Viola non s'innamora e le due gemelle scoprono di poter dividersi con un'operazione. Perché il loro sogno è la normalità: un gelato, viaggiare, ballare, bere vino senza temere che l'altra si ubriachi... fare l'amore: „Perché sono femmina“.

*„Indivisibili“ è un film sul tema della separazione e sul dolore che comporta. Alla base c'è l'idea che a volte, per crescere, bisogna farsi male, rinunciare a un pezzo di sé. Ho cercato un'immagine per questa idea e l'ho trovata in due ragazze, gemelle siamesi, belle, ma con su di sé il segno dell'handicap. Perché il mondo per me è così, in bilico tra bellezza e bruttura. Per questo sono tornato a Castelvolturno. Indivisibili comincia dove finiva il mio film precedente, „Mozzarella Stories“. Quel territorio è un emblema straziato di una bellezza passata, la gabbia da cui le protagoniste vogliono disperatamente scappare.*

Edoardo De Angelis

*Il punto di forza di „Indivisibili“, più che la storia, è la presenza stessa di quelle due ragazze, Angela e Marianna Fontana, così unite, da sempre, che condividono emozioni e piaceri se non pensieri e desideri. E' l'unione tra i loro volti antichi e il dialetto che parlano, infantile e sfacciato, immediato e corrotto. E' il contrasto fra la semplicità dei loro sogni e la bruttezza senza riscatto del mondo che le circonda, spiagge sporche, barche in secca, ponti sul nulla, caseggiati immensi e remoti. Un paesaggio autentico che nessuno scenografo oserebbe inventare ed è uno dei punti in comune tra il film di Edoardo De Angelis, così potente, e il suo esplicito antecedente, il Marco Ferreri di „La donna scimmia“, del 1964. Una filiazione consapevole, tanto che il regista battezza uno dei personaggi proprio Marco Ferreri.*

Fabio Ferzetti, Il Messaggero

# LASCIATI ANDARE



## LASS DICH GEHEN

Toni Servillo für einmal in einer Screwball-Komödie mit pointierten Wortgefechten und haarsträubenden Situationen.

Tagtäglich muss Psychoanalytiker Elia die Gefühlsausbrüche seiner Patienten ertragen. Da bleibt im Privaten kein Platz mehr für Emotionen. Er hält alle auf Distanz, sogar seine Exfrau Giovanna, die in der Wohnung nebenan lebt. Alles hat er mit seinem scharfen und erbarmungslosen Humor unter Kontrolle ausser seiner unbändigen Lust auf Süßigkeiten. Bald schickt ihn sein Arzt ins Fitnessstudio. Dort platzt die quirlige junge Trainerin Claudia in sein Leben. Sie pflegt einen ungezügelten Körperkult und hat kein Verständnis für aus der Form geratene Intellektuelle wie Elia. Claudias grösstes Talent besteht darin, jeden, der ihr über den Weg läuft, im Handumdrehen in ihre zahlreichen privaten Schwierigkeiten hineinzuziehen, die sie wie ein Magnet anzieht. Seit kurzem ist ihr ein junger Gangster auf den Fersen.

*Mit „Lasciati andare“ wollte ich eine Komödie rund um liebenswerte und sympathische Figuren machen, ohne dabei auf abgedroschene Lacher zu setzen. „Lasciati andare“ ist aus dem Gefühl der Unzulänglichkeit und Unsicherheit gewachsen. Aus der Befangenheit, die wir in einer Umgebung empfinden, die wir nicht verstehen. Elia ist ein Misanthrop, der allerdings Wert darauf legt, in allem der Beste zu sein, und der auf alles, was ihn umgibt, grantig reagiert. Diese Art von Komik interessiert mich.*

Francesco Amato

*Fast schien es, als wäre die italienische Komödie ins Stocken geraten, als hätte sie ihren Biss verloren. Doch siehe da, der neue Film von Francesco Amato belehrt uns eines Besseren! Die erste Überraschung ist die Besetzung: Toni Servillo in einer komischen Rolle. Hinzu kommt der brillante Geist der Inszenierung, die sich beim Thema des Geschlechterkampfes nicht so sehr auf die Tradition der italienischen, sondern eher der amerikanischen Komödie beruft. Unweigerlich fühlen wir uns an die funkensprühenden Wortgefechte von Katharine Hepburn oder Carole Lombard auf der einen und Cary Grant oder Spencer Tracy auf der anderen Seite erinnert, sowie an deren unzähligen und bis heute beliebten Weiterentwicklungen und Variationen.*

Paolo D'Agostini, La Repubblica

*Eine brillante und in der aktuellen italienischen Kinolandschaft ungewöhnliche Komödie. Der Filmtitel „Lass dich gehen“ ist die Aufforderung, die der von Toni Servillo dargestellte Psychoanalytiker Elia ständig zu hören bekommt. Toni Servillo wiederum scheint in dieser für ihn ungewöhnlichen Rolle auf einige seiner ersten Rollen zurückzugreifen und diese auf (selbst)ironische Weise neu zu interpretieren. Das Ergebnis ist wirklich beachtlich, denn an Talent zum Komischen fehlt es Servillo sicher nicht, wengleich die Filmindustrie ihn immer in die Schublade der mehr oder weniger gleichen Figuren stecken wollte. Es ist der Verdienst von Francesco Amato, der zusammen mit den Drehbuchautoren Francesco Bruni*





*und Davide Lantieri uns alle mit dem frischen Wind überrascht hat, der von diesem Film ausgeht.*

Antonello Catacchio, Il Manifesto

Francesco Amato (\*1978, Turin). Während seines Studiums an der Universität Bologna drehte er zwischen 2001 und 2003 einige Dokumentar- und Kurzfilme, darunter „Figlio di penna“, der im Wettbewerb der Filmfestspiele von Cannes lief. Nach seinem Abschluss am Centro Sperimentale di Cinematografia in Rom entsteht mit „Ma che ci faccio qui“ sein erster abendfüllender Spielfilm. Gemeinsam mit Stefano Scarafia drehte er zwischen 2011 und 2012 Dokumentarfilme in Afrika. Sein zweiter Spielfilm „Cosimo e Nicole“ kommt 2012 in die Kinos, gefolgt von „Lasciati andare“ (2017).

Regie: Francesco Amato

Drehbuch: Francesco Bruni, Davide Lantieri, Francesco Amato

Kamera: Vladan Radovic

Schnitt: Luigi Mearelli

Ausstattung: Erita Frigato

Musik: Andrea Farri

Produktion: Riccardo Tozzi, Marco Chimenz, Giovanni Stabilini für Cattleya

Darsteller: Toni Servillo (Elia), Veronica Echegui (Claudia), Carla Signoris (Giovanna), Luca Marinelli (Ettore), Pietro Sermonti, Carlo De Ruggieri, Valentina Carnelutti, Giulio Beranek, Vincenzo Nemolato, Odette Adato, Antonio Petrocelli, Paolo Graziosi

Italien 2017, 102 Minuten, italienische Originalfassung mit deutschen Untertiteln

## LASCIATI ANDARE

Elia è uno psicanalista ieratico e severo, con un senso dell'umorismo tagliente e impietoso, che tiene tutti a distanza, persino l'ex moglie Giovanna, che vive nell'appartamento di fronte e con cui continua a condividere il bucato e qualche serata al teatro dell'Opera. Vive volutamente un'esistenza avara d'emozioni, che Elia sublima mangiando dolci di nascosto e in gran quantità, finché un giorno, a causa di un lieve malore, è costretto a mettersi a dieta e ad andare in palestra. Ed è così che nella sua vita irrompe Claudia, personal trainer buffa ed eccentrica, con il culto del corpo, nessun rispetto per i cervelloni fuori forma come Elia e una capacità di trascinare nei suoi pasticci chiunque le capiti a tiro.

*Ho puntato con „Lasciati andare“ ad una commedia che non fosse melensa o pseudo-educativa. Volevo che fosse popolata di personaggi veri e, al tempo stesso, teneri, che facesse sorridere, ma senza risate sguaiate, che fosse spiritosa. Questa è la comicità che mi interessa. „Lasciati andare“ è una commedia sul tema dell'inadeguatezza. Sull'imbarazzo che senti in un ambiente che non capisci. Per questo il personaggio di Elia abita al ghetto. E' una comunità piccola, dove tutti conoscono tutti. Elia è un misantropo, ma ci tiene a primeggiare, insofferente verso tutto ciò che gli è attorno.*

Francesco Amato

*Sembrava quasi che la commedia italiana languisse, che perdesse colpi e mordente, ed ecco il film di Francesco Amato „Lasciati andare“. La novità è già nel cast, con Toni Servillo in chiave di commedia. E poi c'è il carattere brillante della confezione, dove il riferimento non è tanto la tradizione della commedia all'italiana, ma quella americana, con il tema della guerra tra i sessi, dalle scoppiettanti schermaglie di cui furono protagoniste Katharine Hepburn e Carole Lombard, su un fronte, e sull'altro Cary Grant o Spencer Tracy, alle innumerevoli evoluzioni e variazioni successive fino a oggi.*

Paolo D'Agostini, La Repubblica

# L'ORA LEGALE



## SOMMERZEIT

Das sizilianische Komikerduo Salvo Ficarra und Valentino Picone ist in Italien ungemein populär. Mit der aberwitzigen Politsatire „L'ora legale“ haben die beiden ins Schwarze getroffen. Mit über 1,8 Millionen Kinoeintritten in Italien bis August 2017 ist ihr Film der grösste italienische Komodienerfolg des Jahres.

Die sizilianische Kleinstadt Pietrammare droht im Sumpf der Misswirtschaft zu versinken. Das Licht am Horizont ist die bevorstehende und höchst turbulente Wahl des Stadtpräsidenten. Zur Wiederwahl stellt sich der langjährige und korrupte Gaetano Patanè, der alle noch so fiesen Tricks kennt, die Einwohnerinnen und Einwohner um den Finger zu wickeln und seine politischen Gegner rechtzeitig auszuschalten. Sein einziger Herausforderer ist der integre, aber unerfahrene Lehrer Pierpaolo Natoli.

Die Brüder Salvo und Valentino, die ein Café gegenüber dem Rathaus betreiben, sind während des Wahlkampfes Kontrahenten: Schlaumeier Salvo stellt sich eigennützig in den Dienst von Patanè, der als Favorit der Wahl gilt, während der treuherzige Valentino den Aussenseiter Natoli unterstützt.

Und da geschieht ein kleines Wunder: Die Einwohner von Pietrammare haben die Nase voll vom Sumpf der Korruption und wählen Natoli zum neuen Stadtpräsidenten. Zum Entsetzen aller setzt Natoli all seine Wahlversprechen kompromisslos um. Und die Einwohner wünschen sich nichts mehr, als die Rückkehr zum früheren Chaos.

*Wir wollten das heutige Italien porträtieren und unsere Figuren mit ihrer Sehnsucht nach Einhaltung der Gesetze und Regeln auf die Probe stellen. Wir verkörpern zwei Menschen aus dem Volk, die sich mit der Schwierigkeit herumschlagen, Ehrlichkeit anzustreben. Doch der Weg hin zu Rechtmässigkeit und Ordnung ist ein Hindernislauf. Der siegreiche Kandidat und neue Stadtpräsident hat die Einhaltung der Gesetze versprochen und setzt dies tatsächlich um. Die Bürger und Bürgerinnen können dies kaum glauben, denn hat schon jemals ein Kandidat seine Wahlversprechen gehalten?! Jeder und jede von ihnen reagiert anders auf diesen neuen Wind der Gesetzestreue. Alle haben sie diesen neuen Wind inständig herbeigesehnt, aber ist er mal Realität, fühlen sich alle eingeengt. Denn in jedem von uns steckt ein Stückchen Rechtswidrigkeit, an die wir uns gewöhnt haben.*

Salvo Ficarra & Valentino Picone

*Welch einen Mut stellen die beiden sizilianischen Komiker Salvo Ficarra und Valentino Picone mit „L'ora legale“ unter Beweis. Der Film beginnt als Komödie und endet als Politfilm. Satire, Zitate (ein Schwertfischkopf im Bett des Paten) und Teamwork (das Duo drängt sich nicht in den Vordergrund, sondern lässt den weiteren Darstellern viel Spielraum) ergeben ein schonungsloses Fresko, das zeigt, wie wir Italiener und Italienerinnen nach dem politischen Horror der letzten zwanzig Jahre geworden sind: feige Jammertüten ohne Ideale. Ficarra und Picone bringen uns zum Lachen, sind aber gleichzeitig bitterernst, wozu nur die wahrhaft grossen Komiker fähig sind.*

Francesco Alò, Il Messaggero



*„L'ora legale“ spielt mit einem Paradox: wir alle betonen stets, dass sich die Regeln des Zivillebens ändern müssen. In der Praxis akzeptieren wir dies jedoch nur, sofern es unsere eigenen Interessen nicht einschränkt. Diese Komödie ist eine Provokation, die uns auf burleske Art die Frage stellt, ob auch wir uns den Bürgerinnen und Bürgern des Städtchens Pietrammare angeschlossen hätten. Die Komik des Films ist manchmal liebenswürdig, manchmal bissig. Man spürt das gut geschriebene Drehbuch und die Regie, die die Fähigkeiten der hervorragenden Besetzung auszuschöpfen weiss. Eine der besten italienischen Komödien der Saison.*

Maurizio Acerbi, Il Giornale

Salvatore Ficarra und Valentino Picone (\*1971, Palermo) gaben ihr Debüt als Komiker Anfang der Neunzigerjahre im Theater. Fernsehsendungen wie „Gnu“, „Zero a zero“ und „L'ottavo nano“ stärken ihre Ansehen. Zwischen 1999 und 2002 touren sie mit der Show „Vuoti a perdere“ durch Italien. Ab 2005 sind sie in Hauptrollen der Fernseh-Shows „Zelig“ und „Striscia la notizia“ zu sehen. Ihr Kinodebüt als Regisseure folgt 2007 mit „Il 7 e l'8“. Es folgen die Spielfilme „La matassa“ (2009), „Anche se è amore non si vede“ (2011), „Andiamo a quel paese“ (2014), „L'ora legale“ (2017).

Regie: Salvo Ficarra, Valentino Picone

Drehbuch: Salvo Ficarra, Valentino Picone, Edoardo De Angelis, Nicola Guaglianone, Fabrizio Testini

Kamera: Ferran Paredes Rubio

Schnitt: Claudio Di Mauro

Ausstattung: Sabrina Balestra

Musik: Carlo Crivelli

Produktion: Attilio De Razza für Tramp Limited

Darsteller: Salvo Ficarra (Salvo), Valentino Picone (Valentino), Leo Gullotta (Pater Raffaele), Vincenzo Amato (Pierpaolo Natoli), Tony Sperandeo (Gaetano Patanè), Sergio Friscia, Antonio Catania, Eleonora De Luca, Ersilia Lombardo, Alessia D'Anna.

Italien 2017, 92 Minuten, italienische Originalfassung mit deutschen Untertiteln

## L'ORA LEGALE

In un paese della Sicilia, Pietrammare, si vota per il nuovo sindaco. Da anni imperversa Gaetano Patanè, un sindaco maneggione e pronto ad usare tutte le armi della politica. A lui si oppone Pierpaolo Natoli, un professore cinquantenne, sceso nell'agone politico per la prima volta, sostenuto da uno sparuto gruppo di attivisti. Salvo e Valentino sono schierati su fronti opposti: il furbo Salvo offre i suoi servizi a Patanè, dato per favorito, mentre il candidato Valentino scende in campo a fianco dell'outsider Natoli. A poche ore dal voto, però, il caso, o forse il destino, scombinerà la carte, dando ai cittadini di Pietrammare la forza di reagire, con uno scatto d'orgoglio. Ma il paese è pronto a fare i conti con la tanto attesa legalità?

*Siamo partiti dalla volontà di fare una fotografia dell'Italia di oggi e di mettere alla prova i nostri personaggi, il loro desiderio di legalità e di rispetto delle regole. Interpretiamo persone del popolo, tutti alle prese con la difficoltà dell'onestà. Perché il percorso verso la legalità si dimostra un percorso a ostacoli. Il candidato che vince e diventa sindaco ha promesso la legalità e la applica e i cittadini rimangono increduli perché non si è mai visto qualcuno che realmente fa quello che ha promesso in campagna elettorale ed ogni personaggio reagirà in modo diverso a questo vento di legalità. Perché tutti invociamo la legalità, ma poi quando arriva, la legalità ci sta stretta perché dentro ognuno di noi c'è una parte di illegalità a cui ci siamo abituati e che forse abbiamo anche dimenticato di avere.*

Salvo Ficarra & Valentino Picone

*Che coraggio. È quello dimostrato dai comici siciliani Salvo Ficarra e Valentino Picone con il loro quinto film, „L'ora legale“. Comincia come una commedia e finisce come un film politico. Tra satira, citazioni (testa di pesce spada nel letto alla Padrino) e gioco di squadra (il duo non fagocita anzi concede assai al resto del cast), ecco un affresco spietato di come siamo diventati dopo l'orrore politico degli ultimi vent'anni: lamentosi, vigliacchi, nichilisti. Ficarra e Picone ci fanno (sor)ridere, ma sono anche drammaticamente seri. Come solo dei grandi comici riescono ad essere.*

Francesco Alò, Il Messaggero

# LA TENEREZZA



## ZÄRTLICHKEIT

Der pensionierte Rechtsanwalt Lorenzo hat soeben einen Herzinfarkt überlebt. Seit dem Tod seiner Frau lebt er allein und verbittert in einer schönen Altstadtwohnung im Zentrum Neapels. Er versprüht stets schlechte Laune und hat sich einen emotionalen Schutzpanzer zugelegt. Seine erwachsenen Kinder, Elena und Saverio, haben sich von ihm entfernt. Oder hat er sich von ihnen entfremdet? Im Treppenhaus trifft Lorenzo auf die neue Nachbarin Michela, eine fröhliche junge Frau, die sich ausgesperrt hat und der er hilft, wieder in ihre Wohnung zu gelangen. Zu seinem eigenen Erstaunen geniesst Lorenzo die regelmässigen Begegnungen mit Michela. Auch mit ihrem Ehemann, dem norditalienischen Ingenieur Fabio, freundet sich Lorenzo an und spielt gerne mit den Kindern Bianca und Davide. Doch die neue Harmonie ist von kurzer Dauer. Die gut kaschierte dunkle Seite von Fabio führt ins Unglück. Lorenzo wird sein Leben neu gestalten.

*Was ist Zärtlichkeit? Zum Beispiel die Fähigkeit, jemandem ohne besonderen Grund die Hand zu halten. Heutzutage wird es immer schwieriger, miteinander in Kontakt zu treten, obwohl jeder von uns eine Geste der Zärtlichkeit braucht, die uns sagt: ‚Ich bin bei dir.‘ Diese Zärtlichkeit, die uns hilft, wenn wir im Dunkeln tappen. Ist man wie ich über 70 Jahre alt, fühlt man sich gegenüber den Menschen, die einem am nächsten stehen, häufig unsicher. Lorenzo kann sich besser seiner Nachbarin öffnen, die keine Fragen stellt. In ihr findet er seine Tochter wieder, die allerdings einen ganz anderen Charakter*

*hat: sie ist stark und unabhängig und eine alleinerziehende Mutter. Im Mittelpunkt des Films steht Lorenzos konfliktbeladenes Verhältnis zur Tochter, eine Beziehung, in der es keine Zärtlichkeit mehr gibt. Am Ende erteilt ihm seine Nachbarin Michela eine Lektion fürs Leben, als sie ihm mit Leichtigkeit sagt: ‚Vielleicht können Sie Ihre Kinder nicht lieben, jetzt, wo sie gross sind. Sie wünschen sich, dass sie immer klein bleiben, um sie beherrschen zu können. Wenn sie gross sind, muss man seine Kinder auf eine andere Weise lieben. Wir müssen reif sein, damit die Liebe zusammen mit uns reifen kann.‘*  
Gianni Amelio

*Da ist die Angst, nicht geliebt zu werden, vor allem aber jene, nicht lieben zu können. Die Kraft und die Zerbrechlichkeit von Gefühlen, die häufig irrational, grausam oder geheimnisvoll sind und die uns in Konflikte mit anderen und mit uns selbst stürzen. Gianni Amelios Film ist eine persönlich gefärbte Aufarbeitung des Romans „La tentazione di essere felici“ von Lorenzo Marone, in welcher der Regisseur die Beziehung zwischen Vätern und ihren Kindern reflektiert. Wie in seinen anderen Filmen geht es auch hier um den schwierigen Dialog der Generationen, über den Amelio seine eigenen Erfahrungen als Sohn (sein Vater lebte in Argentinien) und als Elternteil (eines Adoptivkinds) aufgreift. „La tenerezza“ ist womöglich der unruhigste seiner bisherigen Filme. Er hat den gleichen Charme wie das Lied im Vorspann. Kein Ohrwurm, aber mit jener Kraft, die Tore zu einer geheimnisvollen Welt voller Poesie öffnet.*  
Alessandra De Luca, Avenire



*Der Film handelt von der Angst, die eigenen Gefühle zum Ausdruck zu bringen, und von der Unfähigkeit, die richtigen Worte zu finden. „La tenerezza“ ist eine wundervolle Reise in die Welt der Kindheit, in die Gianni Amelio gern zurückkehrt und die er gern nachzeichnet. Natürlich kann es für einen Erwachsenen zur Neurose werden, versteift er sich darauf, ein Kind bleiben zu wollen. Lorenzo muss die Hölle durchqueren, um sein Paradies wiederzufinden, um die Erfahrung von Zärtlichkeit machen zu können.*

Alberto Crespi, L'Unità

Gianni Amelio (1945, San Pietro Magisano, Catanzaro). Nach dem Abschluss des Philosophiestudiums arbeitet er in den Sechzigerjahren zunächst als Techniker und später als Regieassistent. Sein Regiedebüt gibt er 1970 mit dem Fernsehfilm „La fine del gioco“. Nach „La città del sole“ (1973) und „La morte al lavoro“ (1978) etabliert er sich mit „Colpire al cuore“ (1982), „I ragazzi di Via Panisperna“ (1988), „Porte aperte“ (1989), „Il ladro di bambini“ (1992), „L'America“ (1994) und „Così ridevano“ (1998) als einer der bedeutendsten italienischen Regisseure der Gegenwart. Es folgen „Le chiavi di casa“ (2004), „La stella che non c'è“ (2006), „Il primo uomo“ (2011), „L'intrepido“ (2013) und „La tenerezza“ (2017).

Regie: Gianni Amelio

Drehbuch: Gianni Amelio, Alberto Taraglio, nach einem Roman von Lorenzo Marone

Kamera: Luca Bigazzi

Schnitt: Simona Paggi

Ausstattung: Giancarlo Basili

Musik: Franco Piersanti

Produktion: Pepito Produzioni

Darsteller: Elio Germano (Fabio), Giovanna Mezzogiorno (Elena), Micaela Ramazzotti (Michela), Greta Scacchi (Aurora), Renato Carpentieri (Lorenzo), Arturo Muselli (Saverio), Giuseppe Zeno (Giulio), Maria Nazionale (Rossana), Hieb Khili, Valerio Comparelli, Fabio Cocifoglia, Bianca Panicci

Italien 2017, 103 Minuten, italienische Originalfassung mit deutschen Untertiteln

## LA TENEREZZA

Lorenzo è un anziano avvocato appena sopravvissuto ad un infarto. Vive da solo a Napoli in una bella casa del centro, da quando la moglie è morta e i due figli adulti, Elena e Saverio, si sono allontanati. O è stato lui ad allontanarli? Al suo rientro dall'ospedale, Lorenzo trova sulle scale davanti alla propria porta Michela, una giovane donna solare e sorridente che si è chiusa fuori casa, cui l'avvocato dà il modo di rientrare dal cortile sul retro che i due appartamenti condividono. Quella condivisione degli spazi è destinata a non finire: Michela e la sua famiglia - il marito Fabio, ingegnere del Nord Italia, e i figli Bianca e Davide - entreranno nella vita dell'avvocato con una velocità e una forza che sorprenderanno lui stesso.

*Cos'è la tenerezza? La capacità di tenersi la mano, per esempio, senza bisogno di una ragione. Oggi è sempre più difficile avere un contatto. Invece tutti avremmo bisogno di un gesto di tenerezza. Che ti dice: ti sono vicino. Quella tenerezza che ti aiuta quando brancoli. Quando hai passato i 70 anni, come me, spesso ti senti inquieto con le persone che ti sono più vicine. Per Lorenzo è più facile aprirsi con la vicina di casa, che non pone domande. In lei Lorenzo ritrova sua figlia, ma dal carattere diverso: quella vera è forte e autonoma, cresce un figlio da sola. Al centro del film c'è il rapporto tra Lorenzo e questa figlia, che è conflittuale, in cui la tenerezza è assente. Dalla vicina di casa riceverà una lezione di vita, quando gli dice: „Bisogna essere maturi perché l'amore maturi insieme a noi“.*

Gianni Amelio

*La paura di non essere amati, ma soprattutto quella di non saper amare. La forza e la fragilità dei sentimenti, spesso irrazionali, crudeli, misteriosi, che ci mettono in guerra con gli altri e con noi stessi. Rielaborando in maniera personale il romanzo di partenza, „La tentazione di essere felici“, di Lorenzo Marone, il regista riflette, come in altri suoi film, sul rapporto tra padri e figli, sul difficile dialogo tra generazioni, facendo i conti con la propria esperienza di figlio (suo padre viveva lontano), oltre che di genitore (adottivo). „La tenerezza“ è forse il suo film più inafferrabile e inquieto.*

Alessandra De Luca, Avvenire



## IMPRESSUM

Veranstalter der Filmreihe und Herausgeber des Programmhefts:  
Cinélibre, Bern, und Made in Italy, Rom.

Unter der Schirmherrschaft der Italienischen Botschaft in der Schweiz  
und in Zusammenarbeit mit dem Italienischen Kulturinstitut Zürich.

Gefördert durch: Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del  
Turismo Direzione Generale per il Cinema, Rom.

Unterstützt von Komitees der Società Dante Alighieri in der Schweiz.

In Zusammenarbeit mit: Intra Movies, Rom; Rai Com, Rom; True  
Colors, Rom.

Mit Dank an: Wilfried Arnold, Licia Coffani, Paola Corvino, Adriana  
Enslin, Marco Valerio Fusco, Lucetta Lanfranchi, Gaetano Maiorino,  
Paola Mantovani, Mattia Oddone, Catia Rossi, Helge Schweckendiek.

Filmauswahl: Made in Italy & Programmverantwortliche von Kinos.

Organisation und Publikation (Redaktion und Gestaltung):

Robert Richter, Cinélibre, Bern.

Redaktionsschluss: 28. August 2017.

Lektorat: Barbara Müller (deutsche Texte), Istituto Italiano di Cultura  
di Zurigo (italienische Texte).

Druck: von Ah Druck AG, Sarnen.

**[www.cinelibre.ch](http://www.cinelibre.ch) | [www.cinema-italiano.ch](http://www.cinema-italiano.ch)**



DER PUBLIKUMSRENNER VOM FILMFESTIVAL LOCARNO

HARRY DEAN STANTON

# LUCKY

DAVID LYNCH RON LIVINGSTON ED BEGLEY JR. TOM SKERRITT

DIRECTED BY JOHN CARROLL LYNCH



FILM COOPI  
ZÜRICH

## GOTTHARD ONE LIFE, ONE SOUL

Un film di Kevin Merz

Locarno 2017: Piazza Grande



## SICILIAN GHOST STORY

Un film di Fabio Grassadonia e Antonio Piazza

Cannes 2017: Semaine de la critique



## ELLA AND JOHN THE LEISURE SEEKER

Un film di Paolo Virzi

Venezia 2017: Concorso



## L'INTRUSA

Un film di Leonardo di Costanzo

Cannes 2017: Quinzaine des réalisateurs



## IL COLORE NASCOSTO DELLE COSE

Un film di Sivio Soldini

Venezia 2017: Fuori Concorso



Prossimamente al cinema

[www.filmcoopi.ch](http://www.filmcoopi.ch)

JANUAR 2018 IM KINO